

# quotidiano**sanità**.it

Mercoledì 27 MARZO 2019

## Fnomceo. I Giovani Medici al Governo: "Ecco la nostra ricetta in 10 punti per salvare il Ssn"

***Diecimila borse di specializzazione da chiedere subito al Governo per assorbire l'imbutto formativo. E dieci punti, tra i quali: mantenere il numero programmato per l'accesso ai corsi di laurea, vigilare affinché le Regioni provvedano a un reale calcolo dei fabbisogni per territorio e per specialità, riflettere sulle ricadute del regionalismo differenziato, e no a sanatorie per l'ingresso nel mondo del lavoro. Queste alcune delle proposte presentate oggi a Roma nel corso degli "Stati Generali del Giovane Medico".***

"Diecimila borse di specializzazione da chiedere subito al Governo per assorbire l'imbutto formativo. E dieci punti per mettere in sicurezza il Servizio Sanitario nazionale. È questo il bilancio della prima giornata degli Stati Generali della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, che, dedicata alle istanze dei giovani professionisti, si è tenuta oggi a Roma". È quanto si legge in una nota della Fnomceo.

"Emblematico il titolo dell'incontro - prosegue la nota -, promosso dall'Osservatorio giovani Medici e Odontoiatri della Federazione e aperto alle sigle sindacali e alle associazioni maggiormente rappresentative (ALS, Anao Giovani, Chisicuradite, Cimo, FederSpecializzandi, Fimmg, Sigm, Smi, Snam): **'Stati Generali del Giovane Medico: la Fnomceo all'ascolto'**".

"Rinnoviamo l'appello lanciato ieri al Governo: ci dia, già da quest'anno, diecimila borse per specializzare i nostri giovani medici - ha ribadito il **presidente della Fnomceo, Filippo Anelli** -. Il Governo deve investire sui giovani medici, sull'incremento delle loro competenze. All'interno della nostra società i professionisti svolgono un ruolo fondamentale, che non può essere sottaciuto né limitato, non solo perché mettono al servizio della collettività le loro conoscenze, ma per la stessa stabilità democratica del sistema".

"Sono più di diecimila i medici intrappolati oggi nel cosiddetto 'imbutto formativo' - spiega la nota -, dovuto al gap tra i medici che si laureano e quelli che possono accedere ai posti, del tutto insufficienti, nelle Scuole di specializzazione e al Corso per la Medicina Generale. Tanto che duemila l'anno restano fuori, andando ad aumentare la schiera dei medici inoccupati. Non ha senso dunque, per la Fnomceo, aumentare i medici laureati - come avverrebbe con l'abolizione del numero programmato alla facoltà o scuola di Medicina - se non si aumenta in maniera congrua il numero delle borse per la formazione post laurea. Così come non sarebbe efficace per la tenuta e la qualità del Servizio sanitario nazionale, introdurre medici non completamente formati".

"Un coro di 'no' si è levato infatti dalla platea dei giovani medici in risposta alle dichiarazioni rilasciate questa mattina al Gr dal Ministro della Salute **Giulia Grillo** - aggiunge la nota -, che ha proposto di inserire nel mondo del lavoro, con mansioni magari inferiori, i tanti medici che rimangono bloccati tra la laurea e la scuola di specializzazione e si è scagliata invece contro gli specialisti 'a gettone".

"Anche solo immaginare la possibilità di creare delle **figure professionali 'di serie b'**, con un nuovo inquadramento e con mansioni 'magari inferiori', è un'ipotesi che va contro la dignità della professione

e la tutela della adeguata qualità del Ssn per i cittadini - spiega **Alessandro Bonsignore**, Coordinatore dell'Osservatorio Giovani Professionisti della Fnomceo -. Tutti i colleghi presenti oggi hanno sottolineato la necessità di completare il corso di studi con la laurea e la formazione post laurea, in conformità con quanto avviene negli altri paesi europei. È questo è possibile solo con un numero adeguato di borse".

"**Le prestazioni fornite 'a gettone'**, invece, secondo l'Osservatorio sono caratterizzate da un'attività di tipo non continuativo, non congrua per una prestazione sanitaria, ma comunque caratterizzata da una adeguata attività professionale" conclude Bonsignore.

**Ma ecco i dieci punti proposti all'unanimità dai giovani medici:**

- 1) mantenere il numero programmato per l'accesso ai Corsi di laurea
- 2) aumentare le borse per la formazione specialistica e specifica in Medicina Generale
- 3) recuperare le borse perse per abbandono dei corsi di specializzazione
- 4) potenziare il ruolo degli Osservatori regionali e nazionale per il controllo di qualità della Formazione specialistica
- 5) vigilare affinché le Regioni provvedano a un reale calcolo dei fabbisogni per territorio e per specialità
- 6) implementare la formazione su salute globale, cooperazione, universalismo, equità al fine di adeguare le competenze del medico alla nuova società
- 7) riflettere sulle ricadute del regionalismo differenziato e dell'integrazione pubblico- privato
- 8) migliorare la qualità della formazione e renderla omogenea; arricchirla con esperienze nell'ambito di una rete formativa ampia e non limitata alla sede di formazione; istituire il curriculum formativo nazionale
- 9) no a sanatorie per l'ingresso nel mondo del lavoro di medici non completamente formati; sì a una revisione dei contratti per aumentare l'attrattività del pubblico rispetto al privato
- 10) ampliare la rappresentatività dei giovani professionisti a livello istituzionale.

"Prossimo appuntamento degli Stati Generali della Fnomceo il 16 e 17 maggio - conclude la nota -, quando i Presidenti degli Ordini italiani si riuniranno per discutere la prima macroarea messa a fuoco dal sociologo **Ivan Cavicchi**, che ha aperto oggi l'incontro con una *lectio magistralis* sul 'medico del terzo millennio': la crisi del medico e della medicina". Appuntamento con i giovani invece già fissato per la fine di novembre a Matera quando, promette Anelli, "dall'ascolto si passerà all'azione".

Pubblicità

## Fnomceo: i medici sono alla base della stabilità democratica



PROFESSIONE (PROFESSIONE) |  
REDAZIONE DOTTNET | 27/03/2019 12:53

Anelli: 'garantiscono un diritto previsto dalla Costituzione'

**"I medici sono alla base della stabilità democratica della Repubblica".** A dirlo è Filippo Anelli, il presidente della Fnomceo (Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri), aprendo i

lavori, a Roma, degli Stati generali del giovane medico. "I professionisti nella società svolgono un **ruolo fondamentale per le competenze che hanno** e per la stabilità democratica del sistema. Oggi il diritto della salute è garantito dall'articolo 32 della Costituzione. È un diritto fondamentale su cui si fonda la Repubblica", ha spiegato. Il presidente Fnomceo si è soffermato sul diritto alla salute e ha aggiunto come siano "i medici" a garantire **"la tutela di un diritto che lo Stato definisce alla base della sua democrazia** e della sua sussistenza". "Questo ruolo - ha aggiunto davanti ai giovani medici in assemblea - lo dobbiamo ribadire e rinforzare attraverso il rispetto dei diritti delle persone e dei cittadini". **Al lavori degli Stati generali del giovane medico partecipano** anche diverse associazioni e sindacati medici come Sigm, Federspecializzandi, Anaao giovani, Cimo, Chi si cura di te, Als, Fimmg, Smi e Snamì.

# Sanità24

Stampa

Chiudi

27 Mar 2019

## **Stati generali Fnom, dieci priorità per i giovani medici. Anelli: «Subito 10mila borse contro l'imbutto formativo»**

di Barbara Gobbi

Il numero programmato in entrata, l'aumento delle borse di formazione , sia specialistica che per la Medicina generale, il recupero delle borse "perdute", l'attivazione e il potenziamento degli Osservatori per il controllo delle scuole, il calcolo dei fabbisogni con il pieno coinvolgimento delle Regioni. Questi i primi cinque punti nell'elenco delle priorità messo in fila dal coordinatore **Alessandro Bonsignore** durante l'evento promosso all'Enpam a Roma - nell'ambito degli Stati Generali Fnomceo - dall'Osservatorio Giovani professionisti della Federazione. Gli altri cinque sono strettamente d'attualità: il ruolo moderno del medico nella società - tra salute globale, cooperazione, equità e universalismo -, il governo del regionalismo differenziato e l'interazione pubblico-privato, una formazione da migliorare e da rendere omogenea oltre che arricchita da esperienze «in una rete ampia e fuori sede», nessuna sanatoria per l'ingresso nel mondo del lavoro più la revisione dei contratti anche in un'ottica di maggiore attrattività del Ssn. Infine, una maggiore rappresentatività dei giovani a livello istituzionale. Ai lavori degli Stati Generali del giovane medico hanno partecipato diverse associazioni e sindacati medici come Sigm, Federspecializzandi, Anaaio giovani, Cimo, Chi si cura di te, Als, Fimmg, Smi e Snamì.

Con un forte supporto della presidenza Fnom: «Questa è la sede per ribadire la nostra richiesta di 10mila borse di specializzazione da istituire subito, a fronte degli altrettanti medici ingabbiati nell'imbuto formativo», ha affermato il presidente della Federazione, **Filippo Anelli**. Che ne fa una questione nazionale: «I medici - ha affermato aprendo i lavori - sono alla base della stabilità democratica della Repubblica. I professionisti nella società svolgono un ruolo fondamentale per le competenze che hanno e per la stabilità democratica del sistema. Oggi il diritto della salute è garantito dall'articolo 32 della Costituzione. È un diritto fondamentale su cui si fonda la Repubblica», ha spiegato.

Il presidente Fnomceo si è soffermato sul diritto alla salute e ha aggiunto come siano «i medici a garantire la tutela di un diritto che lo Stato definisce alla base della sua democrazia e della sua sussistenza. Questo ruolo - ha aggiunto davanti ai giovani medici in assemblea - lo dobbiamo ribadire e rinforzare attraverso il rispetto dei diritti delle persone e dei cittadini».